

I COSTI DELLA DEMOCRAZIA

I nuovi gruppi ci costano un milione

Le quattro formazioni sorte dopo le elezioni nel 2008 faranno lievitare le spese di Palazzo Lascaris

il Giornale
del Piemonte

Euro 0,41 non vendibile separatamente da il Giornale

POLO GRAFICO SPA

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - MONDOVI (CN)

Redazione: Via G. Guarini, 4 10123 - TORINO

Redazione: Via Martiri, 69/A 12081 - BEINETTE (CN)

DIREZIONE: 011-5596203 - 0171-392221

E-mail: direzione@ilgiornaledelpiemonte.com

REDAZIONE: 011-5596211 - 0171-392211

E-mail: redazione@ilgiornaledelpiemonte.com

Direttore Editoriale
MARIO GIORDANO

Direttore Responsabile
FULVIO BASTERIS

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
S.I.E.S. S.P.A. - PADERNO DUGNANO - VIA SANI 87
TEL. 02/9183132/3

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO S.P.A.

VIA MARTIRI 69/A - BEINETTE (CN)
TEL. 0171/392211 - FAX 0171/392212

SUB CONCESSIONARIA PER LE PROVINCE
DI ALESSANDRIA-ASTI-VERCELLI:
C.P.E. COMPAGNIA PUBBLICITARIA EDITORIALE S.R.L.
VIA PISTOIA 32 - ALESSANDRIA
TEL. 0131-445156 FAX 0131-445390

IL GIORNALE NUOVO DEL PIEMONTE
REG. TRIB. MILANO N. 649 DEL 13-10-1999

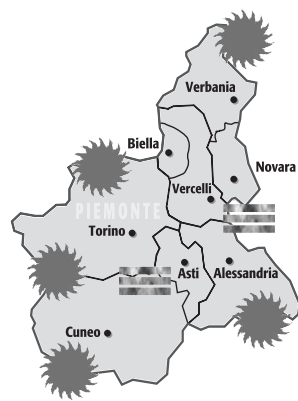
TARIFFA MODULO	(Colore: + 50%)
COMMERCIALE	euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	euro 460,00
FINANZIARIA/LEGALE	euro 75,00
RICERCA PERSONALE	euro 57,00
ELETTORALE	euro 52,00
NECROLOGIE	euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	euro 362,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	euro 2,00 a parola

IL TEMPO CHE FARÀ



Le temperature

città	max	min
Torino	10,5	8,4
Alessandria	10,0	9,4
Asti	9,3	8,3
Biella	7,4	3,5
Cuneo	12,1	9,1
Novara	8,5	4,9
Verbania	n.p.	9,4
Vercelli	11,6	8,7



Oggi

Un debole canale di alta pressione favorisce condizioni di tempo stabile e soleggiato sulla nostra regione, facilitando tuttavia la formazione di nebbie. Da lunedì pomeriggio una saccatura di origine atlantica convoglia correnti umide sul Piemonte e determinando un peggioramento delle condizioni più marcato nella giornata di martedì.

Domani

Nuvolosità: sereno o poco nuvoloso. Foscie o banchi di nebbia in pianura al mattino.
Precipitazioni: assenti.
Temperatura: minime in aumento e massime in calo.

Martedì

Nuvolosità: nuvoloso.
Precipitazioni: deboli diffuse.
Temperatura: minime stazionarie e massime in calo.

ANDREA COSTA

Il responso delle urne era stato chiaro all'indomani delle elezioni che avevano consacrato Mercedes Bresso presidente del Piemonte: 8 gruppi e 38 consiglieri di maggioranza. Ma talvolta ciò che non accade per volere degli elettori accade per volontà dei consiglieri. Per decisione autonoma alcuni gruppi hanno stabilito di autofecondarsi tra loro dando origine a quattro capigruppo in più con relative simbole e onori ma anche con relative spese in più. Spese per garantire la diaria incrementata dei nuovi presidenti e per i benefici garantiti dal regolamento del consiglio che a partire dal 2008 faranno lievitare i costi di 1 milione di euro. Da un regime di 5 milioni virgola 22mila 797 euro si passerà secondo le stime dei contabili del Palazzo a circa 6 milioni virgola 98mila 892. Un incremento di costi di cui probabilmente non si sentiva la mancanza, ma che le regole del consiglio impongono per rendere parità di trattamento per tutte le forze politiche. Che per quanto riguarda la maggioranza erano costituite da otto gruppi (8) con otto capigruppo (8) ma che oggi sono diventati dodici (12) dopo la partenogenesi consigliere, un piccolo grande miracolo da fare impallidire quelli di Padre Pio. Ma le stigmate in questo caso rischiano di venire ai piemontesi sui quali peserà un milione di euro di costi in più, non bastassero quelli già abbastanza pesanti di oggi. Ma che ci volete fare, certi politici non fatti così, e siccome un capogruppo in più non si nega a nessuno eccone 4 in più. Ma a prezzo pieno però: Palazzo Lascaris non è un discount, niente sconti. Il meccanismo che ha portato alla lievitazione dei costi è legato al numero di presidenti: più ce ne sono e più aumentano gli emolumenti dal momento che un capogruppo guadagna molto di più di un consigliere semplice (il 110 per cento di un deputato). Prendete Enrico Moriconi. Era stato eletto eletto nei Verdi di cui era stato capogrup-

Alcuni gruppi della sinistra radicale si sono scissi a legislatura in corso dando origine a capigruppo in più

PREMIO STARTCUP

Vieweb.it è il miglior progetto d'impresa

Ha battuto la concorrenza degli avversari scelti dalle università piemontesi

Start Cup, il concorso che premia i migliori progetti di impresa nei settori dell'alta qualità e sicurezza per il web, dei composti naturali per la ricerca biomedica e del riscaldamento più economico ed ecologico ha i suoi vincitori, selezionati dalle università piemontesi tra le oltre 160 idee di impresa presentate e i 50 business plan in gara per la finale. Una rigida sele-

cogliere in contemporanea migliaia di utenti, ciascuno seduto alla propria scrivania (abilitati a interagire in voce e video, anche con un modem a 56Kb). Sarà possibile quindi partecipare alle conferenze anche in treno, o in aeroporto in attesa dell'imbarco, seguendo l'intervento dello speaker e il materiale presentato, anche tramite palmari. Al secondo posto due progetti pari merito: Ingenia e VivaChem. VivaChem è un progetto sviluppato nei laboratori dell'Università del Piemonte Orientale basato sulla produzione e scoperta di composti naturali utilizzabili come sonde molecolari e standard di riferimento nell'industria e nella ricerca biomedica, nutraceutico-alimentare e cosmetica. Ingenia, team del Politecnico di Torino, ha sviluppato EcoTher-



Il team di Vieweb, vincitori Start Cup 2007

zione basata sulla validità tecnologica e imprenditoriale garantisce la qualità dei progetti vincitori, gli incubatori universitari faranno il resto, garantendo alle neo-imprese i servizi e il tutoraggio necessari per crescere e decollare sul mercato nazionale ed internazionale. Start Cup Torino Piemonte, giunta alla III edizione, è la competizione regionale per progetti di impresa innovativi promossa dai tre atenei piemontesi e organizzata dai rispettivi Incubatori di Impresa. Primo classificato Vieweb.it, nato con l'obiettivo di soddisfare le crescenti esigenze di comunicazione delle imprese e la sempre maggiore richiesta di contenuti video di alta qualità per l'intrattenimento in ambiente Internet. La tecnologia impiegata consente con semplicità e senza alcuna pre-installazione di software di veicolare messaggi video in qualità HD, inclusi lungometraggi, e di creare Conference Room in grado di ac-

collegare in contemporanea migliaia di utenti, ciascuno seduto alla propria scrivania (abilitati a interagire in voce e video, anche con un modem a 56Kb). Sarà possibile quindi partecipare alle conferenze anche in treno, o in aeroporto in attesa dell'imbarco, seguendo l'intervento dello speaker e il materiale presentato, anche tramite palmari. Al secondo posto due progetti pari merito: Ingenia e VivaChem. VivaChem è un progetto sviluppato nei laboratori dell'Università del Piemonte Orientale basato sulla produzione e scoperta di composti naturali utilizzabili come sonde molecolari e standard di riferimento nell'industria e nella ricerca biomedica, nutraceutico-alimentare e cosmetica. Ingenia, team del Politecnico di Torino, ha sviluppato EcoTher-

NUOVA FORMAZIONE POLITICA ALL'ORIZZONTE

Nato il Pd, ora la sinistra torinese vuole smarcarsi

Si preparano a vestire l'uniforme della sinistra della sinistra (quella vera, dicono loro) in vista dei prossimi appuntamenti elettorali, e non solo. Perché Rifondazione Comunista e Sinistra democratica, i Verdi e i Comunisti italiani vanno di comune accordo come raramente si assiste osservando dall'alto l'arcipelago dell'Unione. A palazzo civico nella Sala intitolata a Pasquale Cavaliere si sono riunite le componenti della sinistra radicale (Monica Cerutti, Mimmo Gallo, Vincenzo Cugusi, Marco Grimaldi e gli assessori Luigi Saragnese e Gianguodo Passoni e l'invitato dello Sdi Gianluigi Bonino) per fare un primo bilancio di quasi metà legislatura a palazzo civico. Un saldo in attivo, più luci che ombre, ma con l'obbligo di correggere il tiro soprattutto sul welfare. Partirà nei prossimi giorni una campagna pubblicitaria a suon di manifesti affissi in città con alcuni slogan. «Torino a Sinistra» sarà il nome della nuova formazione politica. «C'è voglia di una sinistra che raccolga le domande di una parte di società che il Pd non è in grado di rappresentare più» dice Cerutti. Mai sopra le righe, una discussione pacata ha accompagnato la prima assemblea dei vari gruppi che si apprestano a unirsi sotto un unico simbolo, magari già alle elezioni amministrative della prossima primavera. La riforma del Welfare comunque sta in cima alle aspettative dell'ala sinistra che sostiene il sindaco Sergio Chiamparino oltre al mantenimento delle società pubbliche. L'assessore Gianguodo Passoni non ha usato giri di parole per definire il percorso da seguire che in parte attenua, per non dire smonta, il disegno del sindaco di uscire progressivamente dalle partecipate e di continuare con le vendite del patrimonio: «Il Comune non deve depauperarsi ancora e deve evitare di cedere le partecipazioni strategiche in acqua, trasporti, energia, rifiuti». «Se volessimo porci un obiettivo ambizioso ma fondamentale - ha aggiunto - sarebbe ora di mettere mano al welfare comunale forse troppo rivolto alla tutela assistenziale di fasce di povertà vera o nominale scovando chi ne abusa, e rilanciare la tutela di un proletariato di lavoratori che paradossalmente è troppo ricca per beneficiare dello sconto sull'asilo, sulle rette per anziani o per l'ISEE, ma per il quale mancano troppi giorni alla fine del mese per tirare avanti».



Un'immagine dell'incontro

COSTI DELLA POLITICA

La proliferazione dei gruppi di centrosinistra a palazzo Lascaris costeranno un milione in più nel 2008 mentre le spese di funzionamento aumenteranno di 261mila euro per un totale di 1,4 milioni in più. Situazione di cui il granitico Agostino Ghiglia (nella foto in basso) che ha ricostruito pezzo su pezzo gli elementi con precisione da ragioniere chiede conto alla presidente Bresso e pretende l'immediata riforma del regolamento che vieti la creazione di nuovi gruppi dopo le elezioni



po anche per tutta la scorsa legislatura e poi all'improvviso, la folgorazione sulla via degli Ecologisti Uniti a Sinistra di cui è diventato capogruppo. Massi: rosso dentro, verde fuori. E proprio per non restare al verde, prima del grande passo ha dovuto provvedere all'abbandono della sua casa d'origine immediatamente occupata dal suo vice diventato nel frattempo anche lui capogruppo. E anche lui un po' più ricco. Da un partito eletto dai cittadini ne sono nati così due con altrettanti capi e conseguente aumento di costi. Con la nascita del Pd i Ds hanno perso per strada i consiglieri Comella e Cavallaro che hanno aderito alla Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo. Il primo da consigliere semplice Ds è diventato presidente del Gruppo: altro partito, altro

giro ma soprattutto altri soldi, un bel po' di soldi in più. Stesso discorso vale per i Moderati che hanno raccolto un discreto successo alle elezioni comunali. Ma per questi ultimi c'è un aggravante dato che ai blocchi di partenza non si erano neppure presentati davanti agli elettori. Niente simbolo. Eppure dopo due anni eccoli in consiglio regionale con un bel gruppetto di due consiglieri uno dei quali, il presidente, è per giunta un ex di Forza Italia. Trasformato sì, ma non per caso. E nel panorama non poteva mancare la famosa Sinistra per l'Unione, partito fantasma di cui Palazzo Lascaris non poteva fare a meno e di cui fa parte Mariano Turigliatto che davanti ai suoi elettori si era presentato con la lista Insieme per Bresso. Adesso mili-

ta in questa casa trasparente di cui è capo supremo assieme con un transfugo di Rifondazione Comunista. Ma la rivoluzione dei consiglieri *transformers* ha contagiato anche il centrodestra. Ebbene sì. Anche dalle parti della Casa delle libertà c'è qualche pecora nera. Eletto sotto il simbolo di Alberto da Giussano, Stefano Monteggia, forse deluso da Bossi, ha preso baracca e burattini e si è trasferito nella casa di Michela Brambilla: Partito dei Circoli della Libertà. Non è ancora ufficiale ma presto lo sarà. Nel frattempo gli addetti al sito del consiglio regionale fanno fatica a stare dietro alle performance dei Brachetti di Palazzo Lascaris, un giorno hanno un vestito e due giorni dopo un altro. Scherzetti che costeranno un milione in più nel 2008 mentre le spese di funzionamento aumenteranno di 261mila euro per un totale di 1,4 milioni in più. Situazione di cui il granitico Agostino Ghiglia (An) adesso (che ha ricostruito pezzo su pezzo gli elementi con precisione da ragioniere) chiede conto alla presidente Bresso. E conti alla mano, dopo avere portato in ufficio di presidenza le pezze di tutti gli aumenti, chiede l'immediata riforma del regolamento che vieti la creazione di nuovi gruppi dopo le elezioni: «I nuovi Gruppi hanno quasi tutti rinunciato a nuove sedi, continuando a coabitare coi vecchi compagni. Se questo fatto da un lato costituisce un risparmio, rappresenta inverso la migliore testimonianza che ci troviamo di fronte a troppi furbetti che creano sigle per moltiplicare i soldi, spesso senza addurre uno straccio di motivazione, almeno formalmente, politica. Non c'è dubbio che, mentre la Bresso fa la voce grossa parlando di tagli dei costi della politica - aggiunge - nella realtà, oltre ad ingrassare pletole di consulenti, tollera silente che i suoi Consiglieri soprattutto della sinistra radicale, giochino coi soldi dei cittadini. Ci troviamo senza dubbio di fronte a quella che si può definire una *Sinistropoli* in salsa gianduja, dove i compagni, a differenza del loro eroe Robin Hood, prendono i soldi a tutti i piemontesi».

Da un regime di 5 milioni di euro si passerà secondo le stime dei contabili a circa 6 milioni e centomila

DIREZIONE REGIONALE DEL PIEMONTE

Ferrovie: sciopero fino a questa sera

Alcune segreterie sindacali regionali del Piemonte hanno proclamato un'astensione dal lavoro del personale della Direzione Regionale Piemonte di Trenitalia addetto alla circolazione dei treni (personale di macchina e di bordo) dalle ore 21 di ieri fino alle 21 di questa sera. Saranno possibili cancellazioni o limitazioni di percorso per i treni regionali e interregionali del Piemonte e della Valle d'Aosta. Durante lo sciopero circoleranno invece tutti i treni a lunga percorrenza. Trenitalia informa la clientela, prima di mettersi in viaggio, ad informarsi nelle stazioni, al call center di Trenitalia 892021 (da comporre senza anteporre alcun prefisso), sul sito www.ferroviedelostato.it. Intanto continuano gli interventi di potenziamento infrastrutturale (sostituzione della travata metallica di un ponte) tra le stazioni di Novara e Ponzano, linea Torino-Milano. Durante i lavori, che termineranno lunedì, il traffico ferroviario subirà alcune modifiche, con ritardi contenuti entro i 15 minuti e deviazioni di percorso sulla linea Alessandria-Novara.

DOMANI SERA

Dalla in concerto al Regio per il Fai

Lucio Dalla canta per la salvaguardia del patrimonio artistico e ambientale italiano. Sarà ospitato domani al Teatro Regio di Torino il concerto straordinario del cantautore bolognese a favore del Fai, Fondo per l'Ambiente Italiano. L'artista arriverà sul palcoscenico di piazza Castello portando con sé un repertorio di vecchi successi e brani nuovissimi, tratti dal recente album «Il contrario di me». Dunque, canzoni come «Due dita sotto il cielo» e «Malinconia d'ottobre», accanto ai grandi classici come «Attenti al lupo», «Com'è profondo il mare» e, naturalmente, l'indimenticabile «Caruso». Il concerto è realizzato con il contributo di Eni, Editalia - Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Sistemi Professione Informatica, Ferrero, Ifil, Unicredit Private Banking e Toro Assicurazioni, con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia e della Città di Torino. Il costo dei biglietti d'ingresso varia dai 40 ai 100 euro e il ricavato del concerto verrà utilizzato per sostenere la gestione dei beni posti sotto la tutela del Fai. Con il tagliando d'ingresso sarà anche possibile visitare la mostra di libri pregiati e opere d'arte realizzata per l'occasione da Editalia.

AULA MAGNA DELLE MOLINETTE

Convegno per la giornata della psoriasi

Domani dalle 15 alle 19, nell'aula magna delle Molinette, in occasione della Giornata mondiale della psoriasi, si terrà l'incontro-dibattito dal titolo: «Psoriasi: aspetti clinici, psicologici, prevenzione e cura. Farmaci biologici: come, quando e perché usarli», che è organizzato dall'associazione nazionale onlus «Gli amici per la pelle». Vi parteciperanno Maria Grazia Bernengo, direttore della prima clinica dermatologica universitaria dell'ospedale San Lazzaro, che coordinerà i lavori; Mario Pippione, direttore della seconda clinica dermatologica universitaria del San Lazzaro; Giorgio Leigh, direttore della clinica dermatologica dell'Università Piemonte orientale; Michele Bertero, responsabile della Dermatologia al Santa Croce e Carle di Cuneo; infine, Maurizio Norat, responsabile della Dermatologia ospedale Beauregard di Aosta. A seguire, il dibattito con la possibilità di domande ai relatori. L'ingresso è libero e gratuito.